



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili i BELGIO e ROMANIA - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011872EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
IBO	ROMANIA	PANCIU	139823	2
		ANINA	140046	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

IBO - Via Boschetto 1 - FERRARA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

LA ROMANIA

Dal suo ingresso nell'UE, la Romania ha vissuto un notevole sviluppo economico a cui, però, non ha integrato uno sviluppo sociale altrettanto significativo. Le difficoltà del governo a adottare politiche sociali inclusive sono confermate dal rapporto Eurostat, secondo il quale il **34,4% della popolazione è a rischio povertà ed esclusione sociale**. Tale condizione coinvolge indistintamente i gruppi che, per diversi motivi, si trovano in situazione di fragilità e marginalità.

PANCIU

Panciu è una piccola cittadina rurale di 9.604 abitanti a circa 180 km dalla capitale Bucarest. Ai margini della cittadina è presente una comunità rom costituita da circa 900 persone (circa 10% della popolazione locale), che vive in uno stato di estrema indigenza. Secondo dati dell'associazione, tra la popolazione rom si registra un tasso di abbandono scolastico pari al 33%, un'alta percentuale di lavoro minorile e un tasso di analfabetismo che supera il 30%. La fascia di popolazione più vulnerabile è quella compresa tra infanzia e adolescenza (si attesta una percentuale del 60% di minori in fascia di età 0-14 anni) che si ritrova priva di tutele, opportunità di crescita e di riscatto sociale. Molti di loro finiscono per abbandonare la scuola oppure la frequentano saltuariamente, rimanendo così esclusi da qualsiasi processo di inclusione fra coetanei. La mancanza di istruzione è uno dei fattori che inasprisce la precaria situazione socio-economica in cui versa metà della popolazione del paese. A causa di modelli familiari non edificanti, questi ragazzi spesso maturano anche comportamenti violenti e devianti e questo rende ancor

più difficile l'inclusione sociale. Si riscontrano in particolare difficoltà nella frequentazione sia della scuola che delle attività educative offerte dall'ente partner. Su 48 bambini iscritti sia a scuola che al Centro Pinocchio, solo 25 frequentano entrambe con continuità e costanza. Nel territorio di Panciu non esistono ancora figure istituzionali di riferimento, quali esperti rom di comunità, mediatori culturali o scolastici. Un'altra difficoltà riscontrata sul territorio riguarda la quasi totale assenza di politiche giovanili di aggregazione e di sostegno al volontariato, di fondamentale importanza per lo sviluppo di autonomie individuali e capacità trasversali. Secondo i dati dell'associazione, nell'anno 2022-2023 solo 16 ragazzi hanno partecipato ad attività di volontariato. Inoltre, nel 2023 sono stati organizzati 3 eventi pubblici aperto a tutta la cittadinanza, quali momenti di valore aggregativo e sociale.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Nel territorio di Panciu, il tasso di abbandono scolastico, in particolare della comunità rom, porta i minori ad essere sempre più marginalizzati dalla comunità rumena presente nella zona di intervento.
- I fenomeni di dispersione scolastica e devianza minorile sono causati dall'assenza di spazi aggregativi e politiche giovanili che favoriscano la diminuzione delle disuguaglianze e dell'esclusione sociale

ANINA

Anina è una cittadina montana di circa 8.000 abitanti, situata nel sud ovest della Romania, nel distretto Caraş-Severin, poco distante dal confine serbo.

C'è un alto grado di frammentazione sociale e bassissimi livelli di socializzazione. Le persone non condividono nessun tipo di vita sociale o iniziative collettive in grado di attivare processi di empowerment comunitario. Gli abitanti non si sentono cittadini attivi e/o attenti ai bisogni della propria comunità, non sono consapevoli dei propri diritti né doveri e faticano a relazionarsi tra loro per intraprendere azioni unanimi. Solo un terzo degli abitanti della comunità partecipa ai percorsi di coesione sociale previsti (per esempio feste, attività culturali o di tutela dell'ambiente).

Inoltre, fra i problemi più rilevanti sul territorio, si registrano marcati fenomeni di disaggregazione familiare causata dall'emigrazione di uno o entrambi i genitori, che hanno notevoli conseguenze sui bambini. Molti di questi presentano evidenti problemi psicologici e difficoltà di apprendimento, legate alla carenza di modelli educativi e familiari stabili. La situazione quindi è molto grave per i minori, che in assenza di luoghi di incontro e di un nucleo familiare, sono di fatto abbandonati a se stessi e si ritrovano lungo l'unica via del paese, in strada. Il livello culturale ed educativo generale è molto basso. Il 63,83% delle persone tra i 15 e i 64 anni non ha assolto l'obbligo scolastico (8 classi). L'associazione il Giocattolo ha ristrutturato l'unica struttura scolastica del territorio e l'ha riconsegnata nel 2008 alla comunità. Ha ora ampliato il suo intervento ristrutturando un immobile storico per renderlo adatto alla gestione di un centro diurno dedicato a bambini e ragazzi in gravi situazioni sociali. L'esperienza dell'Associazione sul territorio dimostra che solo il 20% di bambini di etnia Rom risulta iscritto a scuola, con tassi di frequenza molto bassi, e che circa il 50% non arriva a completare le 8 classi obbligatorie.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Nel territorio di Anina si registrano fenomeni di dispersione scolastica e analfabetismo, ulteriormente aggravati dall'assenza di spazi aggregativi e opportunità educative extra-scolastiche che favoriscano la diminuzione delle disuguaglianze e dell'esclusione sociale.

PARTNER ESTERO:

- **Associazione Lumea lui Pinocchio (ex Rom pentru Rom)**
- **Associazione il Giocattolo**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello di contribuire al bisogno di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella realtà sociale e culturale europea.

Obiettivo Specifico:

Panciu

- Offrire opportunità di apprendimento inclusive a minori vulnerabili e sensibilizzare la comunità locale all'inclusione e alla convivenza pacifica tra diversità

Anina

- Promuovere percorsi di coesione sociale, occasioni di incontro e aggregazione per la comunità

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede PANCIU

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Opportunità di apprendimento inclusive rivolte a minori nel Centro Pinocchio</p> <p>Attività 1.1: Pianificazione e realizzazione di percorsi individualizzati di prima alfabetizzazione ludico-didattica per i minori in età prescolare e in particolare per i minori appartenenti alla minoranza rom;</p> <p>Attività 1.2: Realizzazione di attività di doposcuola (attività in comune a tutte le sedi)</p> <p>Attività 1.3: Supporto a eventuali periodi di didattica a distanza/ibrida;</p> <p>Attività 1.4: Pianificazione e realizzazione di attività ludico-ricreative (attività in comune a tutte le sedi)</p> <p>Attività 1.5: Distribuzione quotidiana ai minori iscritti al centro di un pasto caldo e di una merenda pomeridiana nutriente e sana;</p> <p>Attività 1.6: Realizzazione di almeno un campo estivo di animazione sociale e culturale con il coinvolgimento di volontari stranieri (italiani e di altri paesi europei) per valorizzare il volontariato internazionale come momento di scambio interculturale;</p> <p>Attività 1.7: Sviluppo di percorsi di educazione all'igiene personale, sia attraverso l'organizzazione di momenti formativi non formali per minori e famiglie sia attraverso l'adozione di piccole abitudini quotidiane (lavaggio mani, lavaggio denti, etc.);</p> <p>Attività 1.8: Realizzazione di visite a domicilio presso le famiglie dei minori beneficiari del Centro che si trovano in condizioni di maggiore fragilità sociale ed economica;</p> <p>Attività 1.9: Organizzazione di sessioni di counselling individuale e di gruppo per minori e famiglie beneficiarie al fine di prevenire situazioni di abbandono scolastico, comportamenti a rischio e fenomeni di delinquenza giovanile;</p> <p>Attività 1.10: Monitoraggio e registrazione delle frequenze scolastiche al centro dei minori iscritti, in collaborazione con il personale didattico;</p> <p>Attività 1.11: Promozione di esperienze di mobilità giovanile per i ragazzi del centro (progetti di volontariato europeo individuale o di gruppo) come esperienze di dialogo e scambio tra paesi e culture differenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella pianificazione e realizzazione di percorsi individualizzati di prima alfabetizzazione ludico-didattica per i minori in età prescolare - Collaborazione nella realizzazione di attività di doposcuola - Supporto nell'organizzazione di eventuali periodi di didattica a distanza/ibrida in affiancamento ai bambini o al personale del centro; - Collaborazione nella pianificazione e realizzazione di attività ludico-ricreative - Supporto nella distribuzione quotidiana ai minori iscritti al centro di un pasto caldo e di una merenda pomeridiana nutriente e sana; - Collaborazione nella realizzazione di almeno 1 campo estivo di animazione sociale e culturale con il coinvolgimento di volontari stranieri (italiani e di altri paesi europei) per valorizzare il volontariato internazionale come momento di scambio interculturale; - Supporto nello sviluppo di percorsi di educazione all'igiene personale, sia attraverso l'organizzazione di momenti formativi non formali per minori e famiglie sia attraverso l'adozione di piccole abitudini quotidiane - Collaborazione nella promozione di esperienze di mobilità giovanile per i ragazzi del centro (progetti di volontariato europeo individuale o di gruppo) come esperienze di dialogo e scambio tra paesi e culture differenti
<p>AZIONE 2: Sensibilizzazione della comunità locale all'inclusione e alla convivenza tra diversità</p> <p>Attività 2.1: Organizzazione di attività di animazione all'interno del centro Pinocchio (festa di carnevale, giornata internazionale dei rom, festa di Halloween, spettacoli) aperte a tutta la cittadinanza per favorire il concetto di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'organizzazione di attività di animazione all'interno del centro Pinocchio (festa di carnevale, giornata internazionale dei rom, festa di Halloween, spettacoli) per favorire il concetto di educazione inclusiva e per abbattere stereotipi e disuguaglianze; - Supporto nell'organizzazione e realizzazione di laboratori nelle classi delle scuole di Panciu su tematiche quali la promozione

educazione inclusiva e per abbattere stereotipi e disuguaglianze;
 Attività 2.2: Organizzazione e realizzazione di almeno 5 laboratori nelle classi delle scuole di Panciu su tematiche quali la promozione dell'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi e il valore dell'interculturalità;
 Attività 2.3: Organizzazione e realizzazione di almeno 3 eventi pubblici rivolti alla cittadinanza (es. spettacoli e momenti di intrattenimento, eventi sportivi) per promuovere la convivenza pacifica tra le diversità e per rafforzare il lavoro di rete con varie istituzioni locali;
 Attività 2.4: Comunicazione: diffusione di testimonianze relative all'inclusione e al volontariato giovanile e supporto nella creazione di materiale informativo (brochures, newsletters, video e foto, ecc.)
 Attività 2.5: Organizzazione di almeno un incontro-testimoniaza aperto alla cittadinanza e ai rappresentanti delle istituzioni locali, durante il quale i volontari dell'associazione potranno raccontare la propria esperienza a favore della comunità locale;
 Attività 2.6: Distribuzione almeno 2 volte all'anno di indumenti/alimenti, prodotti di igiene personale e materiale didattico per i minori e le famiglie beneficiarie.

- dell'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi e il valore dell'interculturalità;
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza (es. spettacoli e momenti di intrattenimento, eventi sportivi) per promuovere la convivenza pacifica tra le diversità e per rafforzare il lavoro di rete con varie istituzioni locali;
- Supporto in ambito comunicativo: diffusione di testimonianze relative all'inclusione e al volontariato giovanile e supporto nella creazione di materiale informativo
- Collaborazione nell'organizzazione di almeno un incontro-testimoniaza aperto alla cittadinanza e ai rappresentanti delle istituzioni locali, durante il quale i volontari dell'associazione potranno raccontare la propria esperienza a favore della comunità locale;
- Aiuto nella distribuzione almeno 2 volte all'anno di indumenti/alimenti, prodotti di igiene personale e materiale didattico per i minori e le famiglie beneficiarie.

Sede ANINA

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Attività socioeducative rivolte circa 40 minori</p> <p>Attività 1: realizzazione di un corso di musica Attività 2: realizzazione di un corso di inglese e di italiano Attività 3: realizzazione di un corso di disegno/pittura Attività 4: realizzazione di un corso di informatica base Attività 5: realizzazione di un corso di primo soccorso con la Collaborazione della Croce Rossa di Resita Attività 6: costituzione di una squadra di calcio e di pallavolo Attività 7: costituzione di un gruppo "Piccole Guardie ecologiche" per attività di educazione ambientale, riciclo ecc. Attività 8: istituzione di un cineforum per ragazzi Attività 9: organizzazione di incontri a tema e dibattiti nella biblioteca della scuola per sviluppare consapevolezza di diritti e doveri Attività 10: organizzazione di un campo estivo con attività di animazione per i bambini (giochi di squadra, musica, disegno, escursioni nei boschi ecc.) Attività 11: realizzazione di attività di doposcuola (attività in comune a tutte le sedi) Attività 12: pianificazione e realizzazione di attività ludico-ricreative (attività in comune a tutte le sedi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento delle educatrici durante il corso di musica - affiancamento delle educatrici durante il corso di inglese e di italiano - affiancamento delle educatrici durante il corso di disegno/pittura - affiancamento delle educatrici durante il corso di informatica base - affiancamento dell'educatore sportivo negli allenamenti della squadra di calcio e/o di pallavolo - supporto allo staff nella costituzione di un gruppo "Piccole Guardie ecologiche" per attività di educazione ambientale, riciclo ecc... - supporto allo staff nel cineforum per ragazzi - supporto allo staff nell'organizzazione di incontri a tema nella biblioteca della scuola - supporto nella realizzazione di attività di animazione durante il campo estivo per i bambini (giochi di squadra, musica, disegno, escursioni nei boschi ecc.) - collaborazione nella realizzazione di attività di doposcuola - collaborazione nella pianificazione e realizzazione di attività ludico-ricreative

AZIONE 2:Attività aggregative rivolte a tutta la comunità

Attività 1:Istituzione del "Giornale di Brădet" mediante redazione/scrittura articoli da parte dei ragazzi del territorio

Attività 2:organizzazione di feste a tema a Brădet come ad Anina (per es. festa di natale, pasqua, festival delle minoranze, festa patronale, festa della donna)

Attività 3: apertura e gestione di una pagina Facebook per sollecitare il senso di appartenenza alla comunità e per la promozione di eventi e momenti aggregativi per la comunità (per es. cene, compleanni, tombolate)

Attività 4: attività ecologica nel paese con la popolazione, per educare al rispetto dell'ambiente

Attività 5: organizzazione di un laboratorio di pittura di statuine in resina grezza a disposizione dell'associazione

- Collaborazione nella redazione del Giornale di Brădet" insieme ad un piccolo gruppo di ragazzi
- supporto nell'organizzazione e svolgimenti di feste a tema
- collaborazione nella gestione della pagina Facebook per la promozione di eventi e iniziative comunitarie
- partecipazione alle iniziative di attività ecologica con la popolazione
- collaborazione nell'organizzazione di un laboratorio di pittura di statuine in resina grezza

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**Per la sede di PANCIU (139823)**

I volontari vivranno nei locali appositamente adibiti del Centro Pinocchio. Potranno consumare i pasti usufruendo della cucina comune. Il personale locale si occupa di rifornire i volontari di quanto necessario.

Per la sede di ANINA (140046)

I volontari saranno alloggiati presso la scuola di Brădet, dove l'associazione ha una sede attrezzata. Ci sono camere con bagno e docce, ampia cucina attrezzata. I pasti possono essere consumati in autonomia nello stesso alloggio.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype,

telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

ROMANIA - PANCIU (139823)

- impegno nello studio della lingua rumena per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale
- disponibilità alla condivisione dell'alloggio con altri volontari dell'associazione (SCU, ESC, gruppi per esperienze di breve periodo ecc...);
- particolare attenzione nell'uso di alcol, anche nel tempo libero, per ragioni educative nei confronti dei minori (l'alcolismo è un grave problema nel territorio)

ROMANIA - ANINA (140046)

- Impegno nello studio della lingua rumena per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale
- particolare attenzione nel consumo di bevande alcoliche in presenza di minori (l'alcolismo è un grave problema nel territorio)
- Non ostentare uno stile di vita molto superiore alle possibilità dei destinatari del progetto (oggetti personali di valore, abbigliamento firmato, denaro contante ecc.)

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Per la sede di PANCIU (139823) – IBO Italia

- Vivere per alcuni mesi all'anno in condizioni climatiche abbastanza avverse, con una temperatura invernale che può raggiungere molti gradi sotto lo zero e possibili nevicate abbondanti che potrebbero ostacolare il normale svolgimento delle attività
- Carenza di privacy e condivisione di tutti gli spazi/attrezzature a disposizione.

Per la sede di ANINA (140046) – IBO Italia

- vivere per alcuni mesi all'anno in condizioni climatiche abbastanza avverse, con una temperatura invernale che può raggiungere molti gradi sotto lo zero e possibili nevicate abbondanti che potrebbero ostacolare il normale svolgimento delle attività
- vivere in un territorio periferico, di montagna, dove mancano occasioni di svago nel tempo libero.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Romania, del Belgio e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Sistema sociale rumeno

Presentazione del sistema di protezione sociale rumeno

Modulo 6 – animazione giovanile

- Tecniche e strumenti per l'ideazione e la conduzione di attività di animazione e ricreative.
- Approfondimento sull'organizzazione di attività educative, ricreative e di promozione della socialità rivolte ai beneficiari del progetto.
- Gli ostacoli della relazione con la diversità: la gestione di emozioni e problematiche relazionali
- l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione non violenta
- promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo – relazionale, sportivo

sede di PANCIU (139823)

Modulo 7b – La comunità Rom di Panciu

- Panoramica su composizione, famiglie, situazione socio-abitativa, con particolare focus su background socioeducativo dei bambini iscritti al Centro Pinocchio
- accompagnamento in visite domiciliari di conoscenza a Valle Brasi

Modulo 8c –Mediazione scolastica e prevenzione del rischio

- Introduzione al lavoro di collegamento e dialogo tra famiglie, scuola, minori per il supporto dei percorsi dei minori iscritti al Centro Pinocchio
- Dialogo con le istituzioni locali (Direzione per la Protezione del Bambino, Polizia Locale, servizi sociali) a favore di minori e famiglie a rischio di devianza

sede di ANINA (140046)

Modulo 7c - La comunità di Anina

Conoscenza della comunità di Anina, con particolare focus sulla situazione socio-educativa dei minori e della comunità rom

Modulo 8d – Attività aggregative e di socializzazione per la comunità

- Panoramica sulle attività precedentemente promosse
 - Modalità di coinvolgimento della comunità locale
- Organizzazione iniziative locali

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2025**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, in contesti accumulati da fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione delle persone in condizioni economiche più svantaggiate, in condizione di estrema povertà, in condizione di disabilità, minori a rischio di abbandono e giovani con poche opportunità aggregative e formative.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone, a vario titolo, marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi 1, 3, 4 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.